

# Filastrocca di primavera

Gianni Rodari

Filastrocca di primavera  
più lungo è il giorno, più dolce la sera.  
Domani forse tra l'erbetta  
spunterà la prima violetta.

O prima viola fresca e nuova  
beato il primo che ti trova,  
il tuo profumo gli dirà,  
la primavera è giunta, è qua.

Gli altri signori non lo sanno  
e ancora in inverno si crederanno:  
magari persone di riguardo,  
ma il loro calendario va in ritardo.



# Filastrocca marzolina

Gianni Rodari

Filastrocca di primavera,  
come tarda a venire la sera.  
L'hanno vista ferma in un prato  
dove il verde è rispuntato,  
un profumo di viole in fiore  
l'ha trattenuta un paio d'ore,  
ha perso tempo lungo la via  
presso un cespuglio di gaggia,  
due bimbi con un tamburo di latta  
hanno incantato la sera distratta.  
Adesso è tardi, lo so bene:  
ma però la sera non viene.



# Primavera

Gianni Rodari

Conosco una città  
dove la primavera  
arriva e se ne va  
senza trovare un albero  
da rinverdire,  
un ramo da far fiorire  
di rosa o di lillà:  
Per quelle strade murate  
come prigionieri  
la poveretta s'aggira  
con le migliori intenzioni:  
appende un po' di verde  
ai fili dei tram, ai lampioni,  
sparge dei fiori  
davanti ai portoni  
(e dopo un momentino  
se li riprende il netturbino).  
Altro da fare  
non le rimane,  
per settimane e settimane,  
che dirigere il traffico  
delle rondini, in alto,  
dove la gente  
non le vede e non le sente.  
Di verde in quella città  
(e dirvi il suo nome non posso)  
ci sono soltanto i semafori  
quando non segnano rosso.



# 21 marzo

Gianni Rodari

La prima rondine  
venne iersera  
a dirmi:- È prossima  
la Primavera!  
Ridon le primule  
nel prato, gialle,  
e ho visto, credimi,  
già tre farfalle.  
Accarezzandola  
così le ho detto:  
-Sì è tempo, rondine,  
vola sul tetto!  
Ma perchè agli uomini  
ritorni in viso  
come nei teneri  
prati il sorriso  
un'altra rondine  
deve tornare  
dal lungo esilio,  
di là dal mare.  
La Pace, o rondine,  
che voli a sera!  
Essa è per gli uomini  
la primavera.



# Teste fiorite

Gianni Rodari

Se invece dei capelli sulla testa  
ci spuntassero i fiori, sai che festa?

Si potrebbe capire a prima vista  
chi ha il cuore buono, chi la menta trista.

Il tale ha in fronte un bel ciuffo di rose:  
non può certo pensare a brutte cose.  
Quest'altro, poveraccio, è d'umor nero:  
gli crescono le viole del pensiero.

E quello con le ortiche spettinate?  
Deve avere le idee disordinate,  
e invano ogni mattina  
spreca un vasetto o due di brillantina.



# Le rondini e gli alberi

Gianni Rodari

Rondini fortunate,  
ha due sole stagioni  
il vostro calendario:  
primavera ed estate...  
Coi primi freddi, via,  
di là dal mare in cerca  
di un'altra primavera:  
l'inverno, non sapete che sia  
Figlie privilegiate  
della natura  
ve ne state tutto l'anno  
in villeggiatura.

